

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Scuola dell'infanzia paritaria "CALERIA VACQUER"
Via Lamarmora n.25 – tel e fax 0709367714
09020 VILLANOVAFRANCA (SU)
e-mail: scuolavillanovafranca@cottolengo.org



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Anni Scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

(Aggiornamento Settembre 2020)

INDICE

- **PREMESSA**

- **ANALISI AMBIENTALE**
 - Cenni storici

- **FONDAMENTI CARISMATICI, PEDAGOGICI E CULTURALI DELLA SCUOLA**
 - Finalità
 - Mete educative
 - Campi di esperienza
 - Metodologia
 - La scuola inclusiva
 - Piano di miglioramento

- **STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE**
 - Spazio interno ed esterno.
 - Tempo
 - Risorse
 - Continuità educativa
 - Organi collegiali

- **ALLEGATI**
 - Regolamento

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – PTOF

Anni scolastici 2019/2020- 2020/2021-2021/2022

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n.275/1999, della Legge n.62/2000, della Legge 107/2015 e del D.M. n. 254/2012.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curriculare, extra curriculare e organizzativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato visionato e approvato dal Consiglio dei genitori; è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative, delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore della scuola il 10/01/2019 e ha valore per gli anni scolastici 2019/2020- 2020/2021-2021/2022.

ANALISI AMBIENTALE

La nostra scuola si trova a Villanovafranca, paese di 1.500 abitanti nella Provincia del Sud Sardegna, distante dalla città di Cagliari circa 50 km. L'economia del paese è prettamente di carattere agro-pastorale. Di particolare pregio e orgoglio per la cittadinanza è l'esistenza del nuraghe e del museo archeologico "Su Mulinu", con annesso laboratorio di restauro.

Nonostante sia una piccola realtà, il paese, nell'ultimo decennio, ha manifestato grande interesse per i piccoli abitanti del posto, attraverso l'attivazione di campi estivi, di ludoteca e di iniziative socio-culturali nella biblioteca comunale.

CENNI STORICI

La scuola dell'Infanzia "Caleria Vacquer", unica scuola dell'Infanzia presente nel territorio, fu fondata dal nobile Generale Luigi Vacquer-Paderi, in memoria della consorte Caleria.

L'edificio fu donato alla Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo di Torino. Nel corso degli anni la struttura venne quasi interamente ricostruita dalla Piccola Casa e adeguata alla normativa vigente e alle esigenze del bambino di oggi.

Le suore di San Giuseppe hanno provveduto da quel momento in poi alla gestione della scuola e all'educazione fisica, morale ed intellettuale dell'infanzia di Villanovafranca.

FONDAMENTI CARISMATICI, PEDAGOGICI E CULTURALI DELLA SCUOLA

Le scuole "Cottolengo" sono un'espressione della vasta opera "PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA", fondata a Torino da S. Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828, la cui MISSION così si esprime:

1. La Piccola Casa Divina Provvidenza, fondata da S. Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.
2. La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa conosce il volto di Cristo.
3. In tal modo la PICCOLA CASA afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino a il suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia, costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.

Il Progetto Educativo della "SCUOLA DELL'INFANZIA CALERIA VACQUER" di Villanovafranca si ispira ai valori del Vangelo e collaborando con i genitori all'educazione integrale del bambino, nel pieno rispetto della sua personalità, vuole favorire:

- Un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti
- Il riconoscimento e la promozione della persona nella sua unicità
- L'accoglienza incondizionata di tutti e l'attenzione e la cura nei confronti di chi si trova in difficoltà
- Un'apertura lieta alla multietnicità, caratterizzata dal dialogo e dal rispetto reciproco per le diverse esperienze culturali e religiose

Il carisma di San Giuseppe Cottolengo è di testimoniare la Bontà di Dio Padre Provvidente e si concretizza:

- Nell'accoglienza festosa di ogni bambino, in particolare del più bisognoso, perché ciascuno possa sentirsi riconosciuto, amato, rispettato e valorizzato.

- Nell'attenzione particolare alle famiglie che si trovano in situazioni precarie o di disagio per svariati motivi.

Nel clima di famiglia e di collaborazione tra gli operatori, con i bambini, con le famiglie e con le varie realtà che interagiscono con la scuola.

La scuola è associata alla FISM di Cagliari e accoglie bambini senza distinzione di sesso, razza e religione, dai 3 ai 6 anni, secondo la normativa vigente (legge 53 del 2003), i bambini anticipatori (coloro che compiono i 3 anni entro il 30 Aprile). Inoltre nella scuola è presente, fin dal mese di Ottobre 2006, la sezione del nido integrato che accoglie i bambini dai diciotto mesi ai tre anni d'età.

FINALITA'

La scuola dell'infanzia "Caleria Vacquer" si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, delle **competenze** e li avvia alla **cittadinanza** (indicazioni nazionali per il curricolo 4.10. 2012) e alla **sostenibilità**, come suggerito nel documento indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di approfondimenti di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Considerare l'identità significa:

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile.
- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa

- Avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri;
- Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- Sperimentare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Educare alla sostenibilità significa:

- Promuovere esperienze significa che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà (cfr. I 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030).

METE EDUCATIVE

Le insegnanti e quanti operano nella scuola accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Come ribadito nel documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2018), la scuola dell'infanzia “ è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa- e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e *insegnare* precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che *amplificano* l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e *rilanci* promossi dall'intervento dell'insegnante”.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I CAMPI DI ESPERIENZA

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Per ogni campo di esperienza il documento Indicazioni nazionali (2012) ha predisposto “**traguardi per lo sviluppo della competenza**” che suggeriscono all'insegnante orientamenti , attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
2. Sviluppare il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
3. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
4. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Relativamente alla religione cattolica

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel Suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

(Traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette sulla cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
4. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Relativamente alla Religione Cattolica

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Immagini, suoni, colori

(traguardi per lo sviluppo della competenza)

1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
3. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
4. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Relativamente alla religione cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

(traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
3. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
4. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Relativamente alla religione cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

(traguardi per lo sviluppo delle competenze)

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta proprietà; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
3. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Relativamente alla Religione Cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia ed esperienza.

METODOLOGIA

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta.

La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo classe, con età eterogenea; tiene conto della globalità della persona; aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità; stimola la curiosità, il desiderio,

l'intelligenza; crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la Progettazione annuale educativo-didattica a partire da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

Tale Progettazione è intesa come:

- ✓ Momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità delle insegnanti;
- ✓ Strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- ✓ Ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi e conoscitivi di ciascun alunno;
- ✓ Individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

La strategia educativa prevede:

- ✓ La sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari settori esplorativi, grafici, linguistici ecc.;
- ✓ La rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico-culturali;
- ✓ La successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità, in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione tutto ciò nel pieno rispetto delle indicazioni relative al contenimento del contagio.

LA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola “Caleria Vacquer” si impegna di essere attenta e a prendersi cura di tutti i Bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

- In fedeltà all'intuizione carismatica di San Giuseppe Cottolengo, che ha insegnato *a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità (cfr. Mission n.3).*
- In linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave *“Ogni persona ha diritto ad un'istruzione, a una formazione, a una formazione e ad un apprendimento permanente di qualità e inclusivi.*

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, quindi, il Collegio Docenti si impegna ad elaborare strategie educative e didattiche adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali, di risposte personalizzate e individualizzate nell'ambito della crescita e dell'apprendimento scolastico.

Come indicato nella normativa “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (2012), “L'area dello svantaggio scolastico... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale”. Il Collegio Docenti riconosce l'importanza della collaborazione e del dialogo sia con la famiglia sia con gli specialisti del servizio territoriale. Si impegna a stendere il Progetto Educativo individualizzato (PEI) e/o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che favoriscano lo sviluppo del bambino a partire dai suoi bisogni specifici e dalle sue potenzialità.

Al fine di realizzare pienamente il diritto favorire un clima di accoglienza e di inclusione;

per tutti gli alunni in situazioni di difficoltà il Collegio docenti stende il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione;

- favorire la promozione della persona;
- definire pratiche condivise con la famiglia;
- promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di Formazione,...)

Le indicazioni nazionali 2012 riconoscono alla Scuola dell'Infanzia "la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica".

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello del Piano di miglioramento (PdM), proposto da Indire prevede azioni di miglioramento che si situano su due livelli.

Il primo livello è quello delle pratiche educative e didattiche e il secondo delle pratiche gestionali e organizzative.

PRIMO LIVELLO: pratiche educative e didattiche

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Porre maggiore attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Sviluppo di un curriculum adatto attraverso laboratori manipolativi	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola
Incrementare l'autostima	Percorso ludico alla scoperta delle emozioni, attraverso l'utilizzo di letture mirate	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola

SECONDO LIVELLO: pratiche gestionali e organizzative

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
	Valorizzare il tempo scuola	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola
Migliorare i tempi di programmazione utilizzando più ore per la progettazione	Distribuzione e incremento delle ore destinate alla programmazione	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti
Potenziare il dialogo e la collaborazione tra scuole e famiglie dando rilievo e tempi specifici ai colloqui calendarizzati e non	Incontri formativi e informativi	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola
Favorire la visibilità della scuola nel territorio e la collaborazione con esso	Integrare la pagina internet della piccola casa relativa alla scuola	a.s. 2020-2022	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'Infanzia Caleria Vacquer è composta da una sezione eterogenea e da una sezione di nido integrato che accoglie bambini dai diciotto mesi ai tre anni d'età.

Le attività vengono proposte secondo un'organizzazione settimanale all'interno delle singole sezioni, a livello curricolare:

- approccio lingua inglese con l'insegnante
- laboratorio linguistico e logico-matematico
- laboratorio creativo-manipolativo
- attività motoria con la propria insegnante
- laboratorio di ascolto e lettura e di lingua inglese proposto dalla biblioteca comunale.

SPAZIO

INTERNO

L'ambiente della scuola si trova al piano terra dell'edificio e comprende:

- ✓ Ingresso
- ✓ Spogliatoio
- ✓ Sezioni molto luminose, con accesso diretto al giardino; lo spazio è organizzato in diversi angoli per permettere al bambino molteplici esperienze: angolo del mercato, angolo religioso, angolo della casa, angolo del racconto...
- ✓ Salone polivalente per l'attività motoria, laboratorio ricreativo, il gioco libero e con il palco per le rappresentazioni
- ✓ Sala pranzo
- ✓ Cucina attrezzata con relativi servizi annessi sala igienica
- ✓ Sala riunioni adulti
- ✓ Sala medica
- ✓ Ufficio della direzione

Lo spazio interno è privo di barriere e quindi accessibile a tutti; risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative offrendo al bambino la possibilità di:

- Attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva

ESTERNO

La scuola offre:

- ✓ Un ampio giardino con verde e un area attrezzata con giochi e strutture varie
- ✓ Le sabbionaie per la manipolazione

Il giardino con diversità di piante permette al bambino di conoscere direttamente i diversi fenomeni della natura e il mutare delle stagioni.

TEMPO

L'orario d'ingresso e di uscita è così stabilito:

- Ingresso dalle ore 8,15 alle ore 9,00;
- L'uscita è scandita in due tempi, la prima alle ore 13,00, la seconda e ultima dalle ore 15,45 alle 16,00.

L'inserimento dei bambini inizia dai primi giorni di Settembre e la frequenza scolastica termina il 30 Giugno.

La nostra scuola offre anche la frequenza del mese estivo di Luglio e possono frequentare tutti i bambini di età dell'infanzia e del nido integrato; tale possibilità sarà valutata relativamente all'andamento dei contagi da COVID-19.

La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì.

La giornata scolastica è scandita nel modo seguente:

- Tempo dell'accoglienza
- Tempo del Gioco
- Tempo delle attività proposte secondo un'organizzazione settimanale
- Tempo dell'Igiene
- Tempo del pranzo
- Tempo della ricreazione all'interno e all'esterno a seconda delle giornate che lo permettano o meno
- Tempo del riposo per coloro i cui genitori ne facessero richiesta (solo per i bambini di 3 anni)
- Tempo dell'uscita e il rientro a casa.

CALENDARIO

Il calendario, in genere, segue le indicazioni date dalla Regione Sardegna.

L'inserimento dei bambini nuovi avviene in modo graduale.

L'attività scolastica per la scuola infanzia termina a fine Giugno.

Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di festa:

- Festa di Natale
- Festa di carnevale
- Pasqua
- Festa di San Giuseppe Cottolengo
- Festa di fine anno.

RISORSE

La scuola dispone di :

RISORSE UMANE

- Il bambino e la sua famiglia
- La coordinatrice
- Due insegnanti di sezione +1
- Due ausiliarie (cuoca e collaboratrice scolastica)
- Volontari registrati.

RISORSE MATERIALI

- PC
- Libri per le insegnanti e per i bambini
- Televisore, lettore CD
- Fotocopiatrice, proiettore pc, mini proiettore
- Attrezzature e sussidi didattici per insegnanti e bambini
- Attrezzatura varia per l'attività motoria
- Giochi strutturati e non
- Strumenti musicali.

COLLABORAZIONI E RISORSE DEL TERRITORIO

- Piccola Casa della Divina Provvidenza- Cottolengo
- Scuole Cottolengo
- Fism

- Comune di Villanovafranca
- Biblioteca comunale.

CONTINUITA' EDUCATIVA

Si prevedono incontri con la Scuola Primaria del Comune come pure tra personale del Nido integrato e quello della scuola dell'Infanzia

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO

Per il triennio 2019-2022 si prevede la seguente situazione:

- a. s. 2019/2020 n. 1 sezioni, n. 1 docenti di sezione
- a. s. 2020/2021 n. 1 sezioni, n. 1 docenti di sezione a tempo pieno e n. 1 docenti di sezione part-time
- a. s. 2021/2022 n. 1 sezioni, n. 1 docenti di sezione e n. 1 docenti di sezione part-time, docente sostegno n...(secondo la necessità) .

N.B. FA SEMPRE RIFERIMENTO AD UNA SOLA SEZIONE MA SPESSO NEL PTOF SI PARLA ANCHE DEL NIDO!!!!

ORGANI COLLEGIALI

Per una partecipazione democratica alla vita della scuola sono stati istituiti e funzionano i seguenti organismi (L.62/2000 art.1 c.4/c):

🔗 **Collegio docenti:** è convocato e presieduto dalla coordinatrice didattica della Scuola; ad esso compete:

- elabora il P.T.O.F. da sottoporre alla approvazione del Legale Rappresentante
- pianifica il percorso educativo progettato
- verifica periodicamente se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e, se è il caso, individua strategie più adeguate
- valuta l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica.
- La formazione professionale

🔗 **Assemblea dei genitori:**

L'assemblea può essere di scuola e di sezione:

- l'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori e dal Collegio docenti ed è convocata dalla coordinatrice; durante la prima assemblea viene eletto **il o i Rappresentante/i d'Istituto** che parteciperanno al Consiglio di Scuola ed i

Rappresentanti di sezione

- l'assemblea di sezione è costituita dall'insegnante di sezione e dai genitori della stessa ed è convocata dalla coordinatrice ogni qual volta che se ne ravveda la necessità.

🔗 Consiglio scuola:

- è costituito dalla Coordinatrice, dal personale scolastico designati di anno in anno e dai rappresentanti d'Istituto eletti dai genitori nell'Assemblea dei genitori .

Si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria e straordinaria tutte le volte che si ritiene opportuno; è convocato dalla coordinatrice.

🔗 Consiglio d'Interclasse

- è costituito da Coordinatrice, insegnanti e rappresentanti di sezione eletti durante l'Assemblea dei genitori.

Si riunisce tutte le volte che si ritiene opportuno per verificare andamento educativo didattico e per prendere in considerazione proposte volte al potenziamento dell'offerta formativa; è convocato dalla coordinatrice.

ALLEGATI

REGOLAMENTO

Premessa

La scuola dell'infanzia COTTOLENGO opera nell'anno scolastico 2020-21 applicando quanto previsto nel "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato dal Ministero dell'Istruzione con decreto n. 80 del 03.08.2020

Art. 1 - **FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

- a) La scuola è aperta dal mese di settembre al mese di giugno, dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 08,15 alle ore 16:00. Gli orari e i giorni di apertura sono soggetti a variazioni secondo quanto determinato dalla normativa vigente sulla scuola dell'infanzia o da quanto previsto dal PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa).
L'entrata al mattino è consentita fino alle ore 09:00.

L'uscita pomeridiana è consentita dalle ore 15:45 alle ore 16:00

Su richiesta è possibile effettuare l'uscita intermedia delle ore 13,00

- b) alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;
- c) la domanda di iscrizione deve essere presentata, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno versando la relativa quota.
- d) all'atto dell'iscrizione la scuola comunica il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare nonché il PTOF e il PE (Progetto Educativo) che i genitori sono tenuti a firmare per conoscenza e per accettazione su apposito registro impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa. Con l'avvio dell'anno scolastico 2020-21, per espressa indicazione normativa, viene consegnato ai genitori per la sua sottoscrizione, il "Patto di responsabilità reciproca tra il gestore del servizio per l'infanzia e le famiglie dei bambini iscritti" circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.
- e) con l'iscrizione i genitori si impegnano al versamento del contributo annuale, versabile anche in rate mensili, comprensivo del servizio di refezione. **Confermata l'iscrizione non verrà rimborsata la quota in caso di ritiro.** Se il ritiro avviene in corso d'anno, senza preavviso di tre mesi e senza congrua motivazione, i genitori dovranno provvedere a versare il contributo fino alla fine dell'anno scolastico;

la frequenza alla scuola è subordinata al versamento della retta annuale entro l'avvio dell'anno scolastico o, se rata mensile, entro il giorno 10 di ogni mese su conto Iban N° IT61H010158640000000001025 intestato a PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA.

Causale: Retta mese X – Nome e cognome dell'alunno.

(Ricordiamo essere la quota d'Iscrizione 60,00 €; la retta mensile 100,00 €, in caso vi siano fratelli frequentanti per uno di essi la retta sarà di 70,00 €)

- f) Per il mancato pagamento della retta per più di due mesi, senza motivata giustificazione, l'istituto si riserva la facoltà di non ammettere a scuola i bambini o di prendere altri provvedimenti;
- g) **la scuola si riserva la facoltà di non conservare il posto al bambino iscritto (o ad un fratello/sorella dello stesso) e non frequentante per il quale i genitori non versano i contributi (anche nell'anno successivo);**

- h) il contributo è dovuto per intero anche in caso di assenze prolungate, di sospensione o chiusura del servizio per qualsivoglia causa, ivi incluse cause di forza maggiore (ad esempio: ordine delle autorità);
- i) la scuola dell'infanzia può applicare agevolazioni finanziarie valutando caso per caso le richieste ricevute in proposito, che saranno prese in esame dalla Commissione Economica della Direzione Generale Scuole Cottolengo;
- l) il totale dei bambini per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti;
- m) i bambini che restano assenti a causa di malattia, per essere riammessi alla scuola, devono presentare una dichiarazione del genitore relativa al fatto di essersi attenuti a quanto prescritto dal medico. Eventuali assenze superiori ai sei giorni per altri motivi (viaggi, famiglia, ...) dovranno essere motivate all'insegnante con comunicazione scritta prima dell'assenza;
- n) non possono frequentare:
- i bambini la cui malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
 - i bambini con limitazioni funzionali temporanee (es.: gessi, bendaggi estesi, protesi, ecc.) che ne ostacolano significativamente la partecipazione alle normali attività e alla vita della scuola che rientrino nel punto precedente. Questi casi potranno frequentare solo dopo valutazione delle insegnanti e della Coordinatrice, e l'idoneità alla frequenza successivamente certificata dal Pediatra del SSN;
 - i bambini in presenza di una temperatura uguale o superiore a 37.5° non potranno accedere alla struttura o, se già accolti nella scuola, sono allontanati dalla stessa e il genitore dovrà contattare il Pediatra o il Medico di Medicina Generale;
- o) non è consentito portare alimenti da casa da condividere in gruppo (ad esempio torte);
- p) non è consentito portare giochi da casa e se inevitabile devono essere puliti accuratamente all'ingresso. Eventuali altri oggetti personali (cappellino, ciuccio in una scatolina, o biberon) devono essere ben identificabili per evitare l'uso promiscuo;
- q) all'entrata i bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati personalmente all'insegnante. I genitori devono comunicare per iscritto alle insegnanti se il bambino verrà riaccompagnato a casa da persona diversa dai genitori precisandone l'identità. Si esclude la consegna ai minori anche se familiari.
- Ai genitori/accompagnatori **non è:**
- consentito l'accesso alla struttura fatta eccezione per l'area di accoglienza/ricongiungimento
 - permesso di sostare negli spazi esterni (es. giardino) se non previsto dall'organizzazione.
 - permesso di entrare senza essere muniti di apposita mascherina correttamente posizionata.
- All'ingresso dell'area adibita all'accoglienza/ricongiungimento, prima di procedere ed entrare in contatto con qualsiasi superficie o oggetto, il genitore viene invitato a lavarsi le mani con la soluzione idroalcolica. Per personale o/e altra persona che a vario titolo debba entrare nella struttura è prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea in ingresso. Per quanto riguarda gli alunni, in caso di temperatura uguale o superiore a 37.5° il bambino verrà immediatamente allontanato dalla struttura e il genitore sarà invitato a contattare il Pediatra di libera scelta. Lo stesso per l'adulto con temperatura uguale o superiore a 37.5° non potrà accedere alla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale;
- r) non può essere chiesta alla scuola la somministrazione ai bambini di farmaci, salvo terapie salva vita; vanno segnalate eventuali allergie e intolleranze compatibili con la vita comunitaria della scuola per la salvaguardia del bambino.

Art. 2 - OCCORRENTE PER LA SCUOLA

- 1) Grembiolino
- 2) Scarpe per l'interno

- 3) Cambio completo (calzini, pantaloni, maglietta, biancheria intima, ...), da usarsi in caso di necessità.
- 4) Per il dormitorio(bambini treenni): materassino con kit di lenzuola per il riposo pomeridiano per tutti che verrà poi restituito a fine settimana dalle insegnanti. Il lettino verrà allestito dalle stesse il lunedì mattina in quanto gli accompagnatori non potranno entrare all'interno della struttura. Si consiglia di vestire i bambini con indumenti comodi per la svestizione in caso di bisogno, privi possibilmente di bottoni, evitando bretelle e cinture. Le calzature devono essere comode.

I bambini non devono entrare con giochi, oggetti ed alimenti portati da casa.

Art. 3 – ASSICURAZIONI

La scuola ha contratto polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro e polizza infortuni subiti dai bambini. La denuncia per un sinistro subito, va inoltrata tramite la scuola.

Art. 4 - ORGANICO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

È fatto obbligo per ogni operatore:

- utilizzare sempre e in modo corretto tutti i DPI previsti.
- provvedere ad una frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone o in alternativa utilizzando una soluzione idroalcolica da effettuare:
 - all'arrivo in struttura;
 - indicativamente ogni ora durante il giorno;
 - ogni volta che per qualche motivo le mani sono venute a contatto con fluidi o secrezioni di un bambino;
 - prima di lasciare la struttura.

Per ogni persona dipendente viene prevista la rilevazione giornaliera della temperatura corporea in ingresso.

Art. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Per la qualificazione professionale del personale, la scuola aderisce ad attività di formazione e aggiornamento indette da enti pubblici e privati accreditati.

Art. 6 - RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto prescritto dalla legge delega 477/73 e successivi decreti delegati, la scuola dell'infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali:CONSIGLIO DI SCUOLA, ASSEMBLEA DEI GENITORI, COLLEGIO DOCENTI, CONSIGLIO DI SEZIONE.

Art. 7 - ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'assemblea generale dei genitori è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

L'assemblea viene convocata dal Comitato di gestione almeno due volte in un anno e ogniqualevolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

La riunione risulta valida, in prima convocazione, se sono presenti la metà dei genitori, in seconda convocazione, almeno un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei presenti. All'assemblea può partecipare, con solo diritto di parola, il personale docente e quello non docente.

L'assemblea esamina la relazione programmatica dell'attività della scuola, esprime il parere in ordine al P.T.O.F. e ad altre iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 8 - CONSIGLIO DI SCUOLA

Il Comitato di gestione è composto da membri eletti e da membri di diritto. Sono eletti dall'assemblea n. 1 genitore dei bambini, uno di questi può essere scelto anche tra persone che non hanno figli iscritti alla scuola dell'infanzia.

Art. 9 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

- a) -definisce gli indirizzi generali della scuola sulla base del Progetto Educativo
- b) -dispone l'adattamento del calendario scolastico
- c) -adotta il PTOF
- d) -propone e promuovere iniziative per l'educazione permanente degli operatori e dei genitori.**

Art. 10 - COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da insegnante da lei designata. Il collegio dei docenti:

-) cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica;**
- a) formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;**
- b) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;**
- c) esamina i casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;**
- d) sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispose il PTO. che viene reso pubblico, mediante consegna alle famiglie, all'atto di iscrizione.**

L'invito a partecipare al collegio viene esteso alle educatrici del nido integrato.

Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce almeno una volta ogni due mesi. Viene redatto sintetico verbale dal segretario.

Il segretario viene scelto al momento della riunione

Art.11 - CONSIGLIO DI SEZIONE

Il consiglio di sezione è formato dai genitori eletti dei bambini di ciascuna sezione.

I genitori collaborano con le insegnanti della sezione per la migliore soluzione di questioni proposte. Non hanno voto deliberativo.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 12 - RAPPORTI CON L'AULSS - NORME IGIENICO SANITARIE

La scuola è inserita dall'AULSS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica. Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- *l'inderogabilità della somministrazione*
- *il nome*
- *i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.*

In caso di affezione da pidocchi, il genitore non deve portare il bambino a scuola; deve effettuare lo specifico trattamento ed avvertire tempestivamente le insegnanti.

Art. 13 - VOLONTARIATO

La scuola dell'infanzia si può avvalere di personale volontario per espletare i propri servizi di supporto alla didattica, quali il trasporto scolastico, assistenza, servizio di manutenzione, servizio di sorveglianza, etc.

Art. 14 - PERDITA DI OGGETTI PERSONALI

La scuola non assume responsabilità per oggetti personali persi dai bambini all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 15 - RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale scolastico docente e non docente (personale ausiliario, ecc.), è tenuto a fare rispettare il presente regolamento.

Art. 16 - RINVIO A STATUTO E A LEGGI VIGENTI

Per quanto non contemplato da questo regolamento, si rimanda allo statuto della scuola e alle norme vigenti in materia.

Si da il presente regolamento interno ad integrazione e completamento di quello fornito in sede di iscrizione applicando quanto previsto nel "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle

attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia" approvato dal Ministero dell'Istruzione con decreto n. 80 del 03.08.2020

Il presente PTOF è stato approvato dal Collegio Docenti

in Settembre 2020 (vedi verbale del 28/09/2020)

Deliberato per A.S. 2020/2021

Coordinatrice: CERUTTI Sr. Giuseppina

Insegnanti: GABRIELLA MURGIA

PATRIZIA PERRA

MARIA RITA SABA